Lunedì 28 Settembre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 290

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50, in terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Per il risanamento della Chiesa Cattolica

Un articolo del prete G. Tyrrel

Uno dei più grandi ostacoli alla diffusione della religione è sempre stato il suo aspetto affaristico. Non solo essa può essere sfruttata, ma io è stata di fatto sempre e oggi più che mai dai suoi ministri come una fonte di guadagno. «Chi serve all'altare, vivrà dell'altare». «Se noi vi abbiamo somministrato valori spirituali riceveremo troppo essendo da voi contraccambiati con valori temporali?». — Questi e simili testi sono stati sempre utilizzati in aiuto dell'avarizia clericale.

Ogni volta che la Chiesa ha imputridito fra la simonia ed il mercimonio delle cose spirituali e quando l'energie morali ed economiche si sono fuse insieme per riformarla o distruggerla, Dio ha suscitato un santo, nutrito con lo spirito della povertà apostolica, per restaurare la fede pubblica nella sua qualità di sposa del Cristo.

Qual'è stato l'esito di queste reviviscenze cristiane? Da una parte l'avarizia clericale ha intravisto il guadagno finale, che poteva derivare da un ritorno della fiducia collettiva nel clero. Dall'altra, essa desidera gli onori ma non gli inconvenienti della povertà evangelica. Quindi la Chiesa ha benedetto e raccomandato il santo; e lo ha autorizzato a fondare un ordine in cui la povertà fosse nel medesimo tempo praticata e confinata. Il messaggio destinato da Dio a tutti gli esseri è stato così interpretato come una chiamata speciale, riservata a pochi eletti. In questa maniera l'avarizia clericale ha tratto credito da un affetto della povertà, che non il clero, ma un cenacolo di perfetti, ha messo in pratica.

Il cristianesimo tenta di volta in volta di risorgere dalla morte, ed esso altrettante volte è crocifisso dallo spirito di avarizia.

Non solamente il sacerdozio cristiano ma ogni sacerdozio e ministero professionale ha naufragato fra gli scogli dell'avarizia e ha condotto alla rovina la religione.

E' interesse del sacerdozio additare il proprio ministero come assolutamente indispensabile alla comunità, e su questo interesse, esso plasma le sue dottrine — specialmente la dottrina di un sacerdozio dotato di particolari e soprannaturali poteri. Questa dottrina raggiunge una fede pronta in una età credula o barbara: ma con la critica e l'educazione collettiva il suo credito svanisce.

La religione del Cristo col suo sacerdozio universale, con la nozione dell'immediato accesso dell'anima a Dio, ebbe bisogno di una sottile interpretazione per poter servire gli intenti dell'avarizia clericale e sostenere una classe sacerdotale a spese della comunità. In teoria il medico e l'avvocato non sono pagati ma compensati: essi non ricevono un prezzo, ma un onorario per i loro servigi. Il medico ci sana: l'avvocato ricupera il nostro avere. Noi non dobbiamo preoccuparci delle ragioni per cui lo fanno. Se ciascuno di essi cura i propri interessi, cura anche i nostri.

Per il prete, la faccenda è molto diversa. Per la massima parte, i benefici del suo ministero fanno assegnamento sulla fede, si ribellano ad ogni controllo. Quel che egli insegna circa i vantaggi della messa ch'egli solo può celebrare, dei sacramenti ch'egli solo può amministrare, quel che insegna intorno all'inferno, da cui egli solo può liberarci, intorno al purgatorio dal quale egli solo può riscattare i nostri amici, tutto serve o può servire ai suoi interessi pecuniari e a dilatare la sua efficacia politica e sociale.

Gli uomini non credono più ai preti, perchè pensano che il prete sia pagato per dire quel che dice: che egli parli per una pura convinzione professionale, non per un personale e disinteressato amore dei suoi fratelli. Non c'è nessuna speranza per l'avvenire della religione cattolica, finchè questo sospetto sia possibile, finchè i ministri della religione non tornino a servire Dio gratuitamente, come fedeli alla sua causa, e non come professionisti. Nella sua «Essenza del Cristianesimo» A. Harnack indica un ministero gratuito e non lucrativo, come una condizione necessaria della sopravvivenza del cristianesimo.

Se è una riforma sarà possibile, essa sarà operata dalle pressioni dell'esterno: dalla bancarotta finanziaria della chiesa, un evento non molto lontano. Il primo effetto di un tale fallimento si svolgerà in una direzione del tutto contraria. Poichè diminuisce il numero di coloro che sono disposti a pagare, tasse e mercedi saranno riscosse con crescente cura. Il digiuno è già stato sommariamente abolito per chi dà elemosine. Gl'incassi di queste elemosine sono vistosi durante la quaresima in tutte le chiese francesi. Ma un tal genere di abitudini raggiungerà presto il suo limite, dinanzi alla coscienza cristiana irritata dall'esagerato aspetto affaristico della religione.

Il lavoro fu vietato al clero in un tempo in cui l'usura era considerata come un peccato, e l'opera delle mani fu ritenuta priva di merito tra i seguaci del falegname di Nazareth e dell'aggiustatore di tende di Tarso. Questo tempo è passato e la dignità del lavoro è ormai garantita per sempre. C'è di più: è vicino il giorno in cui ogni uomo che non contribuisca in qualche maniera verificabile al benessere temporale della comunità, sarà considerato come uno sfruttatore e un ladro: «Chi non lavora, non mangi».

Così le stesse difficoltà finanziarie, aprono la via alla vera soluzione, e alla riproduzione dell'esempio offerto da S. Paolo, il quale volle lavorare con le proprie mani, anzichè essere di peso alla comunità, di essere sospettato come preoccupato innanzi tutto dei suoi interessi materiali. La povertà vera non è quella che mendica sfacciatamente: è la povertà che lavora.

Si può dunque concepire un sacerdozio, che invece di essere una professione, sia una volontaria parziale occupazione di uomini, i quali guadagnano il loro pane come gli altri.

Per l'amministrazione dei sacramenti non è necessario nessun previo tirocinio. Non c'è nessuna ragione per cui essa non debba essere affidata ad un uomo di vita esemplare, sebbene impreparato ed incapace del ministero della parola. Per non parlare dei pescatori galilei, ricordo i predicatori laici del metodismo wesleyano.

Questi uomini — barbieri, calzolai, droghieri o simili — sono stati inviati in tutti i piccoli borghi o villaggi (troppo piccoli e troppo poveri per poter sostenere una chiesa cattolica o anglicana) per leggervi la Bibbia, pregare e predicare. Come gli apostoli, essi affidano la cura spirituale di queste piccole stazioni ad alcuni dei residenti in esse, i quali, durante l'assenza del predicatore, ne terranno il posto. Con questa semplice organizzazione, i metodisti hanno conquistato tutti quei distretti di campagna in Inghilterra, abbandonati dalla chiesa cattolica e dalla chiesa inglese, a causa della deficienza di ministri e della complicazione della loro burocrazia ecclesiastica.

Eppure si può mettere in dubbio che il sacerdote autorizzato con la sua raffinata preparazione teologica sarebbe stato capace di parlare al cuore di quelle popolazioni di villaggio con l'efficacia di quei predicatori laici, loro compaesani, che si presentavano non come professionisti o pagati, ma spontaneamente per puro amore delle anime, uomini che avevano vissuto la loro vita e superato le loro difficoltà.

Il confessionale dà luogo a speciali difficoltà, esigendo una preparazione speciale in teologia morale. Ma i più vecchi e più sperimentati confessori sono i primi a riconoscere quanto poco aiuto una tale casistica abbia arrecato loro nel loro ministero. Il consiglio e l'assistenza di un uomo esperto e pio, il quale conosca il mondo e la natura umana, può essere molto più utile di quello di un prete uscito dal seminario, il quale conosca semplicemente le sconce pagine del Gury.

E' perciò difficile proporre obbiezioni solide agli immensi vantaggi del ministero sacerdotale gratuito; un sistema che spezzerebbe il funesto muro che separa la Chiesa dal mondo, il clero dal laicato, il lievito dalla pasta; un sistema che abolirebbe la perenne «apparenza di male», che è in un sacerdozio vivente del suo altare; il quale può sfruttare non solo, ma di fatto, sfrutta scandalosamente l'altare.

Se le necessità finanziarie costringeranno la Chiesa a un rimedio di questo genere, si inaugurerà forse una nuova era cristiana, tanto impoverita spiritualmente dall'estesissimo scandalo dell'avarizia ecclesiastica.

Giorgio Tyrrel.

Il nuovo codice di diritto canonico

Verso i primi del prossimo anno, sarà spedita a tutti i vescovi del mondo la bozza del nuovo codice di diritto canonico.

Legislazione scolastica comparata

Il Ministero dell'istruzione ha pubblicato in un grosso volume una ricchissima bibliografia di legislazione scolastica comparata di tutti i paesi del mondo.

La situazione della Banca d'Italia

L'*Italie* rileva che la situazione della Banca d'Italia al 19 settembre trascorso presenta una diminuzione di 32 milioni nella circolazione per il conto commerciale. La Banca d'Italia dispone quindi di un margine medio di più di 100,000,000 prima di raggiungere il limite normale della circolazione per conto del commercio. L'*Italie* rileva pure che la situazione aurea ha, durante la decade, aumentato di due milioni d'oro.

Che cosa attende gli emigranti

nel Brasile

Abbiamo ricevuto i due ultimi bollettini del Commissariato dell'Emigrazione, due bollettini che portano nuovi documenti per la controcampagna che tutta la stampa onesta deve fare per sfatare la propaganda dovuta al Governo brasiliano.

Noi siamo lieti di constatare anche una volta che il Commissariato dell'Emigrazione compie bravamente il suo dovere. Quando per al prima volta abbiamo scritto della dolorosa sorte che attende nel Brasile i nostri emigranti, prendevamo lo spunto da una pubblicazione ufficiale del Commissariato. E se qualche giornale italiano ha creduto di accogliere nelle sue colonne comunicati inneggianti alle condizioni fatte all'emigrazione nostra nelle terre brasiliane, esso ebbe contro sempre gli ammonimenti del Commissariato, i quali non permettevano agli uomini di buona fede d'essere tratti in errore. Il Commissariato continua nella sua strada ed aggiunge nuovi documenti alla crociata contro le seduzioni brasiliane.

In questi ultimi due bollettini colui che reca la testimonianza delle cose vedute è l'ing. Silvio Coletti, ispettore viaggiante del Commissariato. Egli si occupa specialmente dello Stato di S. Paolo e pubblica uno studio ch'è, sopra tutto, una buona azione, un atto patriottico, un servizio reso ai sentimenti di umanità. E noi vorremmo che tutto lo studio fosse letto da quanti possono far giungere agli emigranti la loro voce; noi vorremmo almeno che la natura di questa modesta nostra tribuna pubblica non si forzasse a costringere in poche righe quanto l'ing. Coletti scrive.

E' noto che gli italiani sono i coloni più apprezzati all'estero. I «fazendeiros» del Brasile, parlando coll'ing. Coletti, non ebbero che questa sola espressione:

— Tra i lavoranti delle varie nazionalità a noi conviene sopratutto il colono italiano.

— Ma purtroppo — osserva il Coletti — questa convenienza non è soltamente reciproca. Se ai «fazendeiros» giova il colono italiano, per il colono italiano invece la «fazenda» non è che una sorgente di dolori, di schiavitù, di disillusioni, una causa di abbrutimento.

Scrive l'ing. Coletti:

«Per una metà della zona agricola dello Stato, e più precisamente nella parte ovest, il deperimento fisico dei nostri coloni è evidente. Le malattie endemiche, come tracoma, anchilostomiasi pinghismo, verme dei piedi dissenteria, non vanno disgiunte da altre malattie proprie anche al nostro clima, quali la tubercolosi, il tifo, la polmonite, le febbri infettive, per citare le più comuni.

«Gl'inconvenienti che si riscontrano più frequenti nelle abitazioni sono: la insufficenza della casa per la famiglia colonica generalmente numerosa, e le condizioni igieniche, neglette così dall'occupante, come da chi provvede la casa.

«Quest'ultimo, il «fezendeiros» o chi per esso, non sempre cura le canalizzazioni dell'acqua potabile, lo scarico delle acque piovane, i mezzi per poter allontanare dall'abitato i detriti alimentari e le deiezioni; rare sono le colonie provvedute di lavatoi, ai quali male suppliscono i fossati e talvolta semplici pozzanghere.

«Il livello della pulizia personale dei nostri coloni, poco elevato in Italia, nella «fazenda» scende di vari gradi, perchè le condizioni dell'ambiente sono più rudi che da noi, e poichè manca al contadino l'incentivo che aveva in patria di apparire pulito almeno nelle feste, prendendo parte alle funzioni religiose o semplicemente intrattenendosi in conversari sulla piazza del villaggio; anche quelle pur semplici forme sociali scompaiono nelle «fazendas»: la polvere rossa, grassa, attaccaticcia, ricca di ferro, sciupa le vesti del contadino, che si decide difficilmente a rinnovarle per il loro costo elevatissimo. E' noto che nella casa dei coloni vi sono spesso gli animali a lui necessari, o, se ad essi è riservato un recinto, questo è troppo contiguo alla casa stessa.

«Chi seguendo lo spirito nord americano, volesse considerare le vesti come indice di elevato livello sociale ed economico, potrà facilmente notare agli sbarchi di Genova e Napoli lo stato miserevole nel quale, rispetto ai partenti, si presentano i rimpatriati dal Brasile. Nè meno significative dell'evoluzione operatasi all'estero nel nostro emigrato, è l'aspetto che gl'inglesi chiamano di «self-reliance». Mentre lo si nota al massimo grado nell'immigrato di ritorno dagli Stati Uniti, esso è del tutto scomparso in colui che ritorna dal Brasile. Nel reduce dagli Stati Uniti, il concetto della eguaglianza si potrà talvolta confondere con l'arroganza, ma sopratutto è facile riconoscere un individualismo fatto più cosciente al contatto di forme di vita non così semplici come quelle del villaggio natale, e non di meno facilmente comprensibili perchè meglio rispondenti a principii di equità sociale. Nel suo mondo con l'allargarsi delle idee, si è operato anche il loro ordinamento, per cui l'individuo diventa più autonomo e più cosciente dei propri atti.

«Nel nostro colono in «fazenda» si svolge invece un fatale processo di decadimento intellettuale causato dall'isolamento e dalla rustichezza della vita, processo questo pel quale non esiste purtroppo rimedio. Nel Nord America si tien su lo spirito dei coloni con i giornali e con le biblioteche circolanti. Qui invece l'analfabetismo primordiale del colono, esclude ogni ulteriore processo educativo; havvi anzi una degradazione procedente dal padre andato in «fazenda» al figlio che vi è nato e cresciuto, fuori di qualsiasi influenza educativa come la scuola, la chiesa, l'esercito, la vita pubblica.

«Considerando poi nel loro insieme le condizioni naturalmente economiche dei coloni, vien fatto di chiederci se trovasi in esse compenso adeguato ai maggiori rischi od al lamentato abbassamento delle loro condizioni sociali. Le numerose informazioni assunte a vario fonti sulle mercedi, sul costo della vita, sulla possibilità di risparmio, permettono di concludere in senso negativo. Una famiglia composta di marito e moglie con figliuoli al di sotto di 15 anni, dopo aver lavorato tutto l'anno, difficilmente potrà chiudere il suo bilancio annuale alla pari: gli stessi «fazendeiros» sono schivi dall'accettare l'opera di queste famiglie, che, costrette ad indebitarsi, liquidano spesso con la fuga una situazione finanziaria insostenibile.

«Non si tratta di apprezzamenti personali, ma di cifre desunte dalle «quadernette» dei coloni e dai loro conti correnti di deposito nelle «fazendas» meglio amministrate. Il massimo risparmio individuale annuo che si riscontra è di lire italiane 150 circa, massimo non assoluto, e che può soltanto raggiungersi quando si verifichino circostanze di fatto estremamente favorevoli e cioè: una famiglia di almeno 7 lavoratori, una costante buona salute, nessuna multa, un padrone pagatore e liberale, per ciò che concerne la piccola azienda del colono, vicinanza di un centro, dove possano vendersi con profitto le derrate, un'annata senza calamità agricole, quali le cavallette, la brinata in tempo di fioritura o la stagione anticipatamente piovosa».

Questa la condizione fatta ai nostri emigrati nel Brasile. Dinanzi ad un quadro così doloroso, pur nelle circospette frasi del linguaggio ufficiale, noi deploriamo ancora una volta che non si reagisca più energicamente dagli organi dello Stato e da quelli della pubblica opinione contro la ignobile campagna diretta a dare in braccio alla miseria, alle malattie ed alla disperazione tanti poveri nostri compatrioti.

Un altro Congresso a Roma nel 1911

Il Congresso internazionale per la pesca ha deciso di riunirsi a Roma nel 1911.

Un concorso di bellezza dei bambini

Ieri nel teatro comunale di Piacenza è stato inaugurato il concorso di bellezza dei bambini. Partecipano oltre 100 concorrenti. La novità dello spettacolo ha attirato un pubblico numerosissimo. La giuria, che dovrà assegnare i premi offerti dagli enti pubblici locali, è composta di tre medici, tre artisti ed una signora.

L'incendio di 79 baracche in Calabria

Si ha da Monteleone di Calabria che iernotte a San Leo (frazione di Briatico) si sono incendiate 79 baracche di quelle costruite dal comitato milanese per i danneggiati dal terremoto. Settanta famiglie hanno perduto la maggior parte delle loro masserizie; altre quattro hanno potuto a stento salvare la vita.

Lo Scià ha riconvocato il Parlamento

L'«Agenzia Telegrafica» di Pietroburgo annunzia da Teheran che lo Scià ha ordinato pel 14 novembre la convocazione del Parlamento.

La visita di Iswolski a Tittoni

Si ha da Monaco di Baviera che ieri Iswolski è partito per Desio.

Pansa ricevuto da Bülow

Si ha da Berlino che ieri l'Ambasciatore d'Italia Pansa si è recato a Norderney per far visita a Bülow.

La peste a Beyrouth

A Beyrouth ieri sono stati segnalati parecchi casi di peste.

La Maratona italiana organizzata dal "Secolo,,

Gli arrivati

Ieri si svolsero a Milano, le grandi gare sportive indette dal «Secolo» e che assunsero il nome di «Maratona italiana».

La riunione sportiva comprende le seguenti gare:

1. Maratona di corsa, km. 42, sul percorso Milano Monza-Nova-Castelletto -Novale-Cagnola Milano.
2. Maratona di marcia, collo stesso percorso.
3. Corsa del miglio inglese (1600 m.) e quella con ostacoli di 1500 metri.
4. Foot-ball e palla vibrata.

Alla gara di corsa gli inscritti sono 722; i marciatori sono in numero di 900.

Il massimo interesse è dato dalla scommessa lanciata dai tre corridori francesi Siret, Millot e Neveau a tutti i corridori inscritti, lasciando ad essi 15 minuti di vantaggio.

Il segnale di partenza vien dato alle ore 15 ed alle 15,15 partono i tre francesi.

Intanto nell'Arena si svolgono le altre gare.

Si corre la corsa del miglio inglese (1609 metri) e giunge primo Lunghi di Genova, tra applausi. Segue una interessante gara di foot ball.

Nella corsa dei 1500 metri con ostacolo, vince ancora Lunghi di Genova acclamatissimo.

Fra l'ansia più irrequieta della folla che si accalca nell'*Arena*, alle ore 15.54 1[5 arriva prima Losi di Milano, accolto trionfalmente dal suono delle musiche e degli hurrà della folla.

Alle ore 15.54'58" 1[5 entra secondo Fraschini di Omegna, accolto egli pure da grandi applausi, sopratutto quando dimostra la sua freschezza, facendo una «piroette».

Appena passato il traguardo, alle ore 15.57'18" arriva terzo il francese Siret, partito con quindici minuti dopo; quarto alle ore 15.58'23" 1[5 arriva Pagliani di Roma; quinto è Russo, della R. Marina; sesto Di Biasi.

Alle ore 17.35 giunge il primo marciatore. E' Claro di Milano. Segue a pochi metri di distanza Pavesi pure di Milano ed alle ore 17.36 giunge il terzo che è Murani di Torino.

L'aggiudicazione ufficiale completa non si farà che oggi. Essa avrà luogo al teatro Lirico. L'organizzazione della corsa durante tutto il percorso è stata perfetta.

Il colera va diminuendo

Si ha da Pietroburgo che il colera diminuisce di intensità. Oggi si registrarono solamente 309 casi di cui 153 mortali. I medici credono che il periodo acuto sia passato.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La prima dell'Opera

CIVIDALE, 27 — Ieri sera alla prima di *Cavalleria Rusticana e Maestro di Cappella*, il teatro era al completo.

L'impressione nostra fu ottima e levate le incertezze e qualche neo di una prima rappresentazione, lo spettacolo può dirsi eccezionale per le nostre scene.

Proseguendo con ordine diremo che Carlo Borione, baritono è un artista che si deve rispettare per le sue qualità vocali e sceniche, sostenendo con disinvoltura la difficile e faticosa parte di Maestro Baraba.

Michele Durini — tenore — ha una voce piacevole ed essendo giovane farà carriera.

Lina Malibraun che sostiene la parte di cuoca, ha una voce così melodiosa, intonata e graditissima da strappare facilmente l'applauso.

Le di lei movenze sono così spontanee da rivelarsi, una artista provetta.

Nella *Cavalleria*, il tenore Alfredo Quinto sfoggia note bellissime ed è giudicato favorevolmente.

Maria Turci, — soprano — è una Santuzza come non se ne trovano così facilmente per teatri di maggior importanza. La voce robusta, penetrante negli acuti; saprà seriamente farsi apprezzare, essendo anche intelligentissima e simpatica.

Nina Antonelli, una esordiente, dalla voce melodica che promette un'avvenire di crescenti trionfi.

Carlo Borrioni e Lina Malibraun — valentissimi coadiutori nella *Cavalleria*, sono stati molto applauditi e favorevolmente accetti dal pubblico.

I cori, specialmente la parte uomini, sono intonati e soddisfano alle esigenze del pubblico.

L'orchestra, sotto l'abile bacchetta del maestro Tezzi, fila egregiamente e l'intermezzo venne ripetuto per insistente invito.

Gli artisti ebbero parecchie chia-

male. Il tenore Quinto venne calorosamente applaudito fino dalla prima romanza. Il vestiario ed il scenario sono decorosissimi, e non possiamo che lodarci dell'interessamento dell'impresa Bolzicco, per allestire uno spettacolo veramente eccezionale degno delle tradizioni del nostro Sociale.

Queste sono le nostre prime impressioni gettate in fretta; in seguito terremo dietro ai progressi ed all'andamento dello spettacolo.

Un bellissimo récord

L'ottimo cavallo del Sig. Carlo Cozzarolo vinse ieri il percosso Faedis-Cividale in 22 minuti.

Il meritato *récord* fu sentito con piacere dai numerosi amici e conoscenti del vincitore che fu festeggiato in tutta la giornata.

Le numerose scommesse specialmente quelle coi signori Podrecca Mario e Podrecca Antonio saranno convertite in un banchetto che i perdenti offriranno, al ben noto Albergo del Friuli.

Morte improvvisa di una ragazza - Sezione Unione Agenti - Luce elettrica.

MORTEGLIANO, 26 — Oggi alle 13 e mezza improvvisamente cessava di vivere la ragazza Candolo Ernesta filandiera.

× La Sezione Unione agenti in causa della partenza del maggior numero degli iscritti trovasi nell'impossibilità di poter vivere più a lungo. Ciò è molto doloroso perchè questa sezione aveva dato prova parecchie di energia nel far valer i propri diritti. (Presidente Celso).

× Fra pochi giorni il paese abbandonerà i vecchi sistemi d'illuminazione dato che si avrà la luce elettrica per opera del solerte ed attivo marchese Mangilli di Flumignano.

Il vapore "Isonzo" Invasione di topi

PRECENICCO, 27. — Mercoledì alle ore 10 è giunto in porto il vapore «Isonzo del Loyd di Trieste, della portata di 2500 quintali e della lunghezza di metri 45, il quale ha caricato 800 quintali di fieno del signor De Lorenzo e diverse altre piccole partite di altri possidenti. Questa mattina fece rotta per la Dalmazia.

× Nella località denominata Fraida o Palude di mezzo in comune di Palazzolo Veneto lo scorso anno dopo fatta la bonifica governativa a quella palude, alcuni proprietari dissodarono alcuni appezzamenti e seminato il frumento, ottennero favolosi risultati; si tratta di avere raccolto perfino 14 quintali di frumento per campo.

Ripetuta la semina lo scorso autunno il frumento riuscì migliore durante il periodo della vegetazione, ma quando cominciò a biondeggiare, ed arrivato all'epoca della mietitura i possidenti si accorsero che i topi comparsi in una quantità spaventevole, avevano quasi distrutto tutto il raccolto, in modo che il risultato era ben differente da quello dello scorso anno; in luogo di 11 quintali ne fecero appena due quintali

I topi, veduto che il poco frumento rimasto venne esportato, e non avendo più nulla da rosicchiare, si sono riversati nelle campagne limitrofe, facendo strage nel granoturco e nei prati artificiali e nelle mediche.

Il simile si riscontra nel limitrofo comune di Precenicco. Il terreno è tutto perforato, e non è possibile poggiare il piede senza trovare due e più gallerie. I topi si vedono girare quasi come le formiche.

Essi ora consumano ciò che trovano, p. e. il foraggio verde e quest'inverno consumeranno le radici delle mediche, facendo così determinare una grande carestia di foraggio. G.

L'esito delle elezioni comunali

SACILE, 27. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni comunali ed è riuscita vittoriosa la seguente lista:

Camilotto Amedeo, 299 — Cristofoli dott. Girolamo, 324 — De Santo Gio. Batt., 285 — De Martini Pietro, 303 — Fabio Ruggero, 308 — Granzotto ing. Ugo, 331 — Lacchin cav. Giuseppe, 327 — Mantovani Attilio, 306 — Marini dott. Tino, 287 — Mattioli Umberto, 293 — Marson Guido, 275 — Padoin Ernesto, 330 — Tallon Fausto, 297 Tonello Giovanni, 283 — Vicenzotti Cesare Augusto, 292 — Zancanaro Vittorio, 324.

Per la *minoranza* sono riusciti:

Cavarzerani avv. Gio. Batt. 286 — Selmi dott. Matteo, 290 — Bellavitis co. ing. Ezio, 285 — Candiani Angelo, 227.

Una lettera all'ill. sig. Prefetto

TARCENTO, 26. — Avete avuto occasione di osservare i lavori che si stanno eseguendo vicino al palazzo delle scuole? Sapete con quali criteri di economia abbia proceduto il Comune, sotto l'egida di quella gran testa del nostro sindaco. Ecco:

L'impresario Ceschia eseguisce la demolizione del lato nord (avanti casa Armellini) ed acquista diritto di proprietà sul materiale raccolto.

Per innalzare il frontone sul piazzale di via Marinelli, in luogo di servirsi di quel materiale, il comune compera pietre nuove e di prima qualità da detto Ceschia.

Vi pare, sig. Prefetto, che questo si chiami tutelare gli interessi di Pantalone?

(Segue la firma)

Furto di gioielli sulla Pontebbana

PONTEBBA 27. — Due signore viennesi, certo Zenaide Polavisch ed Ilga von Brakel, che viaggiavano l'altro dì sulla Pontebbana, quando furono alla stazione di confine scesero per pochi minuti alla trattoria, lasciando nel loro scompartimento due bauli contenenti oggetti di vestiario e gioielli per un valore di L. 10.563.

Quando esse risalirono nel loro scompartimento, i bauli erano scomparsi!

Le indagini subito iniziatesi non hanno ancora assodato dove i due preziosi bauli siano andati a finire.

Nello stesso giorno scomparivano, da un altro scompartimento, una sessantina di fazzoletti di seta della ditta Bertal e C. di Milano, la quale venne a subirne un danno di L. 228 10.

Questo furto è, come il precedente, rimasto avvolto nel mistero.

Un duello in vista

PORDEDONE, 26 — L'altra sera il dott. Angelo Valan, medico all'ospedale di Pordenone, incontrato il dott. Ebbardt, ex presidente del Consiglio dell'ordine, lanciava al suo indirizzo la parola «carogna» sputandoli quindi in faccia.

Il dott. Ebbardt mandò al Valan i padrini nelle persone del dott. Soldi Duilio e avv. Guido Rosso: il Valan da parte sua nominò a padrini l'avv. Etro Riccardo e l'avv. Giuseppe Ellero.

UNA RISSA ACCANITA

REMANZACCO, 28. — *(X.)* Ieri sera, per cause non ancora precisate, avveniva una violenta baruffa fra vari giovanotti del paese.

Dalle parole passarono ai fatti; si scambiarono botte da orbi, e chi ne riportò la peggio fu certo Nadalutti, a cui, con un morso di un suo competitore, venne asportato un pezzo di labbro.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n 2-11)

Una importante assemblea dei medici condotti

L'Associazione Generale dei Medici Condotti, sezione friulana terrà l'Assemblea Generale della Sezione, il giorno 3 ottobre alle ore 15 nella sala dell'Ospitale Civile gentilmente concessa.

La grande importanza degli argomenti che si discuteranno al Congresso di Palermo, dà affidamento che nessuno vorrà mancare a questa riunione, nella quale discuteremo gli argomenti dell'ordine del giorno del Congresso stesso e che sono i seguenti:

1. Cassa Resistenza; 2. Arbitrato nei conflitti fra Medici e Comuni; 3. Sede del Congresso; 4. Problemi igienico-sanitari; 5. Indennità Presidente centrale; 6 Stipendio minimo e revisione capitolati: 7. Azione tattica e politica dell'Associazione; 8. Sciopero dei Medici Condotti.

Echi del Congresso di Ancona

Alla Pres. della Fed. Mag Friul.

Ci comunicano:

Al testè chiusosi Congresso mag. naz., la Fed. Mag. Friul. fu rappresentata da un proprio delegato? Su chi cadde la scelta? Perchè non ne fu data notizia ai giornali?

Una circolare della Presidenza in data 24 agosto invitava le Sezioni federate, come da deliberazione presa al Congresso di Codroipo, a nominare un rappresentante unico al Congresso Mag. naz. di Ancona, sopperendo in parte alle spese di rappresentanza. Al Congresso di Codroipo fu presa in argomento una deliberazione troppo affrettata, perchè i soci presenti alcun mandato avevano ricevuto dalle rispettive assemblee federali per deliberare in proposito.

Saremmo curiosi di conoscere il numero delle risposte favorevoli delle Sezioni, e come la Magistrale Friulana abbia provveduto alla sua rappresentanza al Congresso.

Alcuni soci unionisti.

Sospensione di carico per Parma

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro alla stazione di Parma resta sospesa dal 27 corrente a tutto 1 ottobre l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e collettame colà destinate eccezione uve e merci dirette a stabilimenti raccordati.»

L' inaugurazione dell'acquedotto di Premariacco

Ieri con l'intervento del Prefetto, dell'on. Morpurgo, del rappresentante l'arcivescovado e delle autorità locali è stato inaugurato l'acquedotto.

Dopo la benedizione data dal canonico Fanzutti, hanno parlato il sindaco, il prof. Gia, l'on. Morpurgo ed il prefetto comm. Bounialti, calorosamente applauditi.

Alle Poste — L'ufficiale anziano nelle regie poste e telegrafi conte Luigi De Pace è stato testè promosso, in seguito ad esami, capo ufficio.

Congratulazioni.

LA GITA DELLA "TARVISIUM" IN FRIULI

Accoglienze entusiastiche a Cividale e a Udine

Un banchetto pantagruelico alla Cucina economica

Il tempo bello — per quanto il cielo fosse velato di nubi — ha favorito la gita della *Tarvisium* in Friuli

Prima di dare i particolari della gita, diciamo subito che gli ospiti ripartirono da Udine con una impressione profonda per le accoglienze ricevute, che costituiscono la più bella smentita a certe tristi leggende d'inospitalità che corrono sul nostro paese.

I Friulani hanno ieri dimostrato come, se sono alieni da certe rumorose espansività, a cagione del loro temperamento fatto di timidità, riservatezza e raccoglimento, sanno però compiere con ogni cordialità i doveri d'ospitalità.

Di passaggio per la nostra stazione

Ieri mattina alle 9,15 circa è giunto il treno speciale costituito di 10 vagoni con belle vetture di III.a classe, trainato da due locomotive.

Nei pochi momenti di fermata la presidenza della *Tarvisium* ricevette il primo saluto di Udine dai rappresentanti di parecchie associazioni cittadine.

Arturo Bosetti fece le presentazioni e diede il benvenuto ai fratelli trevigiani. Grandi evviva a Udine scoppiano a questo punto: da ogni sportello si sporgono i gitanti e agitando i fazzoletti e i cappelli ripetono il grido di evviva al nostro Friuli cui si risponde con il grido di: Viva Treviso.

Mentre si abbeverano le macchine, parliamo coi due vicepresidenti della Tarvisium, signori Pasqualin e Pigozzo.

Apprendiamo così che i gitanti sono circa 600, e che fra essi vi sono due rappresentanti della *Tarvisium-Venezia*, Società costituita a Venezia fra trevigiani colà residenti e che si propone scopi di assistenza e di mutuo soccorso. Vi sono pure parecchi triestini che accompagnano gli ospiti nella gita.

Il presidente della Tarvisium onor. Felissent, di cui chiediamo notizie, non potè partecipare alla gita per gravi ragioni personali.

Il vice presidente cav. Pasqualin ci mostra il telegramma dell'onor. Felissent che trovasi presentemente a Parigi.

Le accoglienze lungo la via

Chiediamo agli ospiti se han fatto buon viaggio, ed essi ci rispondono che, appena entrati in terra friulana, han ricevuto festose accoglienze dovunque.

A Sacile, il Comune, in segno di benvenuto, offrì loro vermouth e paste.

A Pordenone vennero accolti dalle rappresentanze comunali. La gita, insomma, non poteva cominciare sotto migliori auspici.

Notiamo che fra i gitanti ci sono molte signore. Intere famiglie partecipano alla gita, e ciò dà una nota simpaticissima alla iniziativa annuale della fiorente società trevigiana.

Il cav. Pasqualin prende poi gli ultimi accordi col signor Pignat, presidente della Cucina economica, pel banchetto che riuscirà veramente pantagruelico per il numero rilevantissimo dei partecipanti.

Il signor Pignat assicura, che malgrado i banchettanti sieno aumentati di numero, egli ed i suoi colleghi della Presidenza Bissattini, Ricobelli e Piero Scubli, han disposto le cose in modo che tutto dovrà riuscire di pieno gradimento degli amici trevigiani.

Ma è ormai tempo di partire. Le macchine sono pronte e sbuffano impazienti; quando si dà il segnale di partenza scoppiano fragorose grida di «Viva Udine! Viva Treviso! Viva il Friuli! Arrivederci!»

L'arrivo a Cividale

Le accoglienze

Il nostro corrispondente da Cividale ci telefona:

Cividale, 27. — Con 45 minuti di ritardo, causati per un guasto ad una valvola del freno di un carrozzone delle ferrovie dello Stato, giunse il treno dei gitanti della Tarvisium.

A ricevere i graditi ospiti trovavansi alla stazione le Autorità, il Comitato ordinatore del ricevimento, la banda cittadina e molto popolo.

Trovavansi pure le seguenti associazioni con *bandiera: Società operaia*; Società del Tiro a Segno; Società ginnastica; Società lavoranti fornai; Unione Agenti.

Alla stazione attesero pure, per parecchio l'onor. Morpurgo, la sua signora, il R. Commissario cav. Rosati, il Sindaco di Premariacco, e parecchi invitati alla Cerimonia della inaugurazione dell'acquedotto di detto Comune; ma per il lamentato ritardo del treno, montati in carrozza partirono alla volta di Premariacco.

Formatosi il corteo con la banda in testa e percorrendo il viale della Stazione, contrada Ristori, corso Vittorio Emanuele, venne accompagnato nel parco del Collegio Convitto Nazionale, ove venne offerto il vermouth d'onore.

Nel parco vennero distribuiti alle Signore e Signorine mazzolini di fiori con nastrino bianco e dedica.

Il prof. Leicht presidente del Comitato e rappresentante il Municipio diede il benvenuto ai gitanti, al quale rispose brevemente un rappresentante della Tarvisium.

Indi il lieto convegno si sciolse, dirigendosi gli ospiti a visitare i monumenti e le bellezze di Cividale, guidati da giovanotti espressamente incaricati.

Parecchi approfittarono per fare delle gite in vettura nei dintorni di Cividale e specialmente nei vicini paesi della Slavia.

La colazione era libera, e sebbene fosse stato disposto perchè tutti venissero convenevolmente allogati, tuttavia in molti esercizi vi era un'affluenza straordinaria, in altri rimase tutto quello che avevano preparato; circostanza del resto che si poteva prevedere e che ha la sua parte scusante.

La rappresentanza della Tarvisium offerse la colazione alla rappresentanza del Comitato di Cividale

Durante la colazione regnò la massima cordialità ed alle frutta il cav. Pasqualin con sentite parole ringraziò la cittadina delle festose accoglienze. Il dott. Leicht gli rispose invitando la Società per le prossime venture feste per l'inaugurazione del monumento alla Ristori. — Alle 14 con la civica banda si formò il corteo in piazza G. Cesare che si diresse alla stazione.

I saluti e gli evviva furono cordialissimi. Messosi in moto il treno, centinaia di fazzoletti aventolavano dai finestrini dei carrozzoni.

La Tarvisium elargì L. 100: — per il monumento alla Ristori; L. 100: — per i poveri.

Crediamo che sia stata reciproca la soddisfazione del ricevimento e delle accoglienze nelle brevi ore trascorse nella nostra Città — Evviva Treviso!

Attendendo l'arrivo degli ospiti

Il manifesto

Venne ieri affisso per le vie di Udine il seguente manifesto:

Cittadini!

Reduci da Cividale, giungeranno oggi alle ore 15 nella nostra città, seicento cittadini soci della *Tarvisium*

Le Associazioni, qui sotto segnate, fin da giovedì scorso deliberarono di accogliere solennemente gli ospiti graditissimi e di rivolgere un appello caloroso alle altre Associazioni che alla riunione non poterono partecipare, ed ai cittadini tutti perchè vogliano, col loro intervento, renderò più grandiosa la manifestazione.

Non è soltanto un atto di ospitalità quello che Udine oggi si appresta a compiere; è altresì un atto di consentimento e di adesione ad un'iniziativa altamente patriottica, in quanto mira a cementare fra le città sorelle quei vincoli di affetto o di solidarietà, quella concordia di propositi e di opere, in cui principalmente stanno le ragioni del progresso e della grandezza di un popolo.

Udine, 27 Settembre 1908

Società Operaia Generale di M. S.; Società di M. S. fra Agenti di Commercio e Possidenza, Unione Esercenti, Unione Agenti (Sez. di Udine), Società di M. S. fra Sarti Unione Velocipedistica Udinese, Società Udinese di Ginnastica e Scherma, Società di M. S. fra Calzolai, Società Ginnastica «Forti e Liberi», Società Tipografi, Istituto Filodrammatico «Teobaldo Ciconi», Consorzio Filarmonico, Società del Tiro a Segno, Società di M. S. fra Barbieri.

I preparativi

In Castello e alla Cucina Economica

Nell'attesa degli ospiti che devono giungere alle 15, *andiamo* a fare una visita in Castello ed alla Cucina Economica.

Come è noto il Comune ha disposto perchè i Musei restino aperti durante tutto il pomeriggio, per dar modo ai gitanti di visitarli.

Il sig. Luigi Rova, rappresentante dell'ottima birra Spiess, sta facendo gli ultimi preparativi per il modesto rinfresco che il Comune offrirà ai gitanti.

Alla Cucina Economica ferve il lavoro per il pantagruelico banchetto.

Pignat, Bisattini, Scubli e Ricobelli, coadiuvati da parecchi cittadini volonterosi, *fra i quali notiamo* l'ottimo Pittoritto ed il sig. Giuseppe De Faccio, noto proprietario della Trattoria *Alla Cattolica*, sono d'una attività instancabile. Danno ordini in cucina, dispongono i tavoli e le sedie, curano gli addobbi...

Nulla sfugge alla loro attenzione: essi vogliono anche in questa occasione, far onore a quell'Istituto, che per opera loro è risorto a novella vita, ed a cui dedicano tanto tesoro di energie.

Questo, della *Tarvisium*, è il quarto banchetto che si svolge alla Cucina Economica.

Il primo banchetto banchetto ebbe luogo due anni or sono in occasione del 40.° anniversario della fondazione della Società Operaia; da quel banchetto a questo della *Tarvisium*, la Cucina Popolare segna un crescendo di successi.

Il locale dell'ex Ospitale vecchio è completamente trasformato.

Le lunghe tavolate occupano i portici e la sala di ginnastica della Scuola Normale.

Numerose lampade ad arco vennero collocate sotto i portici, nella sala sudetta e nel cortile.

Il sig. Antonio Gasparini, capo giardiniere comunale, si è assunto il difficile compito di addobbare l'ambiente. Qua e là nel cortile e nelle sale vennero disposti numerosi vasi con piante verdi.

Nella tavola d'onore in cui siederanno i vice Presidenti e gli altri membri del Consiglio della *Tarvisium* ed i Rappresentanti del Comune e delle varie Associazioni Cittadine, — sorgono sette splendidi vasi di cristallo contenenti enormi mazzi di variopinti garofani, uniti tra loro da festoncini pure di garofani. All'ingiro della tavola sono state ordinate delle tuberose su felci.

Sul tovagliolo di tutti i 600 partecipanti al banchetto venne posto, con gentile pensiero, un garofano.

L'addobbo è semplice ed elegante, e serve benissimo ad abbellire l'aspetto del vetusto locale.

Pietro Pittoritto ha disposto sulle colonne, attorno il cortile, trofei di bandiere.

Due grandiosi stemmi del Comune sono stati collocati sulla parete che sta quasi di fronte al tavolo della Presidenza.

L'arrivo degli Ospiti

Il piazzale della Stazione, fino dalle 14.30 è gremito di cittadini che attendono gli ospiti trevigiani.

Giungono intanto le varie rappresentanze delle Associazioni cittadine con bandiera.

Notiamo: la Società Operaia di M. S.; l'Associazione Commercianti; la Sezione di Udine della Federazione Dazieri (Impiegati): l'Unione Agenti; l'Unione Esercenti; l'Unione Ciclistica; la Società Ginnastica Udinese; la Forti e Liberi; la Società di M. S. fra Calzolai; la Società di M. S. fra Sarti; il Consorzio Filarmonico; la Società Tipografica; l'Istituto filodrammatico T. Ciconi; la Società M. S. fra Agenti di Commercio e Possidenza; la Società Barbieri.

Verso le 15 giunge l'assessore dott. Murero, rappresentante del Comune.

La brava banda di Colugna, con una Rappresentanza della Società Filarmonica pure di Colugna si dispone nell'interno della Stazione.

Il treno speciale arriva in perfetto orario; la Banda intuona una marcia, e fra un clamore assordante di evviva a Udine e Treviso i gitanti scendono dalle vetture.

Tra i preposti della Società «Tarvisium» notiamo: il sig. Gaetano Pigozzo, l'organizzatore; il Pasqualin, vice presidente; il sig. Michieletto, cassiere; Chinazzo, segretario; Vasconetto Costante, e tutti gli altri consiglieri.

Fatti i ricevimenti, Arturo Bosetti ordina il corteo.

In testa la Banda di Colugna; quindi il vessillo della *Tarvisium* attorniato dal Consiglio della Società Seguono gli ospiti graditi e le numerose rappresentanze delle Associazioni cittadine.

Al suono di allegre marcie, il corteo muove per via Aquileia alla volta del Castello.

Lungo il percorso si ripetono le grida entusiastiche di evviva alle due Città sorelle.

Giunti sul piazzale del Castello il signor Pigozzo, vice presidente pronuncia applauditissime parole di saluto a Udine; Ha frasi lusinghiere per il nostro Friuli e ringrazia i cittadini per le entusiastiche accoglienze ricevute a Cividale e a Udine.

I gitanti bagnano con l'ottima Spiess le ugole riarse pei ripetuti *evviva*, e quindi visitano i musei.

Dopo circa un'ora i Soci della *Tarvisium* si disperdono per i vari punti della città affollando i pubblici esercizi e dando un'insolita animazione alla città.

Il banchetto

All'ora fissata gli ospiti si raccolgono a banchetto nel locale della Cucina Economica.

Al tavolo d'onore siedono: l'assessore dott. Murero rappresentante del Comune di Udine, i vice presidenti della *Tarvisium* Pigozzo e cav. Pasqualin, gli altri membri del Consiglio della Società e tutti i presidenti delle Associazioni cittadine. Pure al posto d'onore notiamo il dott. Mozzetti Monterumici, rappresentante della *Tarvisium Venezia*; il triestino Catalan ed altri di cui ci sfugge il nome.

Il signor De Candido fa omaggio a tutti i presenti di una cartolina-ricordo celebrante il 30° anniversario del suo *Amaro d'Udine*.

Il *menù* è semplice e squisito: Minestra di Tagliatelle, Lesso con tegoline, Arrosto con insalata, frutta e formaggio. Vini: Vino nero da pasto e *champagne* Carpenè e Malvolti fornito da Momi Barbaro.

La carne, di ottima qualità, venne fornita da *Giuseppe Del Negro*. Si tratta di duecentoquaranta kg. di carne di manzo e di vitello di primo taglio! La ditta Del Negro non si è accontentata di fornire la carne a prezzi modestissimi; ha messo a disposizione della Cucina tre suoi operai, cooperando così efficacemente alla buona riuscita del banchetto.

Il servizio è spedito e veramente inappuntabile. Gli ospiti non hanno che parole di elogio per il banchetto che è riuscito veramente superiore ad ogni aspettativa.

I banchettanti sono saliti a circa 700, e la cordialità e l'entusiasmo regnano sovrani.

I brindisi

Parla l'Assessore Murero

Allo *Champagne* si alza l'assessore dott. Murero per il primo, a dare il benvenuto agli ospiti

Legge prima di tutto il seguente telegramma del Sindaco di Udine:

« Come temeva mi è impossibile venire Udine ricevere gentili ospiti trevigiani.

Alla eletta schiera che giunge dalla nobile consorella prego collega porgere saluto fervido cordiale nostra città che vivamente si compiace ricevere simpatica graditissima visita.

Pecile. »

Quindi il dott. Murero continua:

E' mio alto compiacimento di portare a nome di Udine nostra il saluto caldo alle graziose signore ad ai gentili signori che vollero oggi visitare i preziosi ricordi della prima capitale del Friuli, ed onorare di loro presenza la odierna capitale della nostra vasta Provincia.

E devo anche dichiarare i sensi di viva ammirazione per la loro Società che composta di numerosi aderenti, si mostra animata da uno spirito di solidarietà veramente encomiabile, sia che attenda ad opere di illuminata beneficenza, di cui oggi la città nostra ebbe una prova, della quale sentitamente ringrazio, sia che si occupi del vantaggio del paese natale, e tanto se organizzi gite a scopo di svago, quanto se le organizzi a scopo educativo.

Portino loro, o signori, a Treviso il nostro augurio più fervido di prosperità, a Treviso sorella vicina che per lungo tempo ha diviso con Udine i tristi ed i lieti eventi, sia sotto il fiammante vessillo della Repubblica Veneziana sia sotto il doloroso dominio straniero, a Treviso che fu nello stesso giorno con Udine riunita alla madre Patria; portino o graziose signore o gentili signori, il nostro voto che Treviso sia a noi unita anche per l'avvenire, in fraterno affetto negli ideali di civiltà, di progresso, di giustizia sociale.

Parla Pigozzo

Appena terminato agli applausi che accolsero la fine dell'indovinatissimo brindisi del dott. Murero, parla il Vice Presidente della *Tarvisium* sig. Gaetano Pigozzo.

Con parola ornata, ringrazia Udine della sua festosa accoglienza ed inneggia alla fratellanza delle due città

Un ringraziamento speciale rivolge al Comm Pecile per il suo cordiale telegramma, ed al dott Murero per le belle parole rivolte alla *Tarvisium* ed alla sua Treviso.

Legge poi un telegramma proveniente da Parigi, dell'on. Felissent, Presidente della Società col quale questi si scusa di non potere per gravi motivi, assistere alla simpaticissima riunione.

Riafferma gli scopi della *Tarvisium* che sono di restringere i legami che avvincono le città sorelle e finitime.

Invita calorosamente tutte le associazioni cittadine a restituire la visita a Treviso, che si prepara a riceverle con affettuosa ospitalità e termina brindando a Udine. Lo segue il dott. Mozzetti, rappresentante della sezione *Tarvisium Venetia* che porge un saluto alla città di Udine dove vive perenne un alito di viva italianità. Brinda a Udine ed al forte Friuli.

Prende poi la parola il triestino rag. Alberto, Catalani, dell'amministrazione del Monte di Pietà di Trieste, invitato dalla Tarvisium.

Con parola forte, che mal cela però la interna commozione, egli pronuncia un brindisi altamente patriottico e lo chiude inneggiando alla *Tarvisium* di cui è ospite, ed alla nobile città di Udine.

Ultimo sorge il sig. Albini che ringrazia, a nome delle associazioni cittadine, la *Tarvisium* per aver prescelto Udine a metà della sua gita. Ringrazia pure la Società dell'invito fraterno e termina brindando alla prosperità della Tarvisium e della gentile ed ospitale Treviso.

×

Alle ore otto si levano le mense.

Gli ospiti si recano in Piazza V. E. per assistere al concerto della banda militare

Prima delle dieci si dirigono alla volta della Stazione dove il treno li attende, accompagnati dalle varie rappresentanze cittadine.

Quando il treno si mette in moto scoppiano grida fragorose di *Evviva* a Treviso e a Udine

La bella giornata ha lasciato nell'animo di tutti un'impressione incancellabile.

All'Istituto Filodrammatico

Lunedì 28 corr. alle ore 20,45 avrà luogo una seduta consigliare per trattare il seguente *ordine del giorno*:

Comunicazioni della presidenza: nomina dell'istruttore alla democratica; approvazione spese per nuovi scenari; ammissioni e dimissioni soci; fissazione epoca assemblea.

Il XXVIII° Convegno della "Società Alpina Friulana,,

A NEVEA

Favorito da un tempo abbastanza bello ebbe luogo ieri in *Nevea*, fra il Gruppo del Canin e quello del Jôf del Montasio, l'annuale Convegno della nostra Società Alpina Friulana, del Circolo Speleologico ed Idrologico e della sezione friulana autonoma della Pro Montibus et Sylvis

Numerosi i presenti: il Presidente della S. A. F. prof Olinto Marinelli, il Presidente del Circolo Speleologico prof. Musoni, il Segretario della Pro Montibus dott. G. Feruglio, il Presidente della Società Alpina delle Giulie avv. G Luzzatto, il Presidente della Sez Venezia del C. A. I. G. Arduini, il cav. G. Rizzi in rappresentanza del Sindaco di Chiusaforte, il sig. Giovanni Della Mea assessore anziano, in rappresentanza del Sindaco di Raccolana, il co Gregorj capitano del 7 o Alpini in rappresentanza del colonnello Etna comandante del reggimento, il signor Aichinger Presidente della Sezione Villacco del Club Alpino Tedesco Austriaco.

Molti gli alpinisti triestini e goriziani.

Alle ore 11 ebbe luogo la visita del nuovo Ricovero Nevea fabbricato in muratura, ampio, ben costruito che verrà dotato di tutte le comodità.

Fece gli onori di quella nuova casa degli alpinisti il Vicepresidente della S. A. F. Emilio Pico il quale presiedette, assieme ai membri del Comitato esecutivo, ai lavori di costruzione.

Il ricovero giace in una bellissima posizione poco lungi dal ricovero attuale e si presenta benissimo. E' coperto in Eternit.

Presso il ricovero nuovo ebbe luogo l'assemblea. Vi tenne il discorso, che il programma chiama semplicemente parole del Presidente, il prof. Olinto Marinelli il quale con eleganza di stile e con parsimonia tessè la storia dei Ricoveri alpini friulani, accennò alle benemerenze dei compianti Cantarutti e Pitacco.

Seguì il prof. Musoni che parlò a nome del Circolo Speleologico ed il dott. Feruglio che disse brevi parole a nome della Presidenza della Pro Montibus.

Il cap. Gregorj portò il saluto del suo reggimento ed il sig. Aichinger quello della sezione Villacco del Tedesco Austriaco.

Si discussero poi varie proposte di soci

Alle 12 ebbe luogo un sontuoso banchetto nella sala del II. Piano del Nuovo Ricovero allestito per la circostanza e decorosamente addobbata.

Brindisi diversi e tutti bene intonati Parlano il prof. Marinelli, l'avv. Luzzato per la Società delle Giulie, il sig. Aichinger per Villacco, il cav. Rizzi per Chiusaforte, l'assessore Della Mea per il Comune Raccolana, il vice-presidente della S. A. F. Emilio Pico, il Presidente della Sez. Venezia del C. A. I. sig. Arduini, il cap. Gregori, il dott. Urbanis per la Società degli Alpinisti Tridentini il prof Flora.

Al Convegno avevano mandata l'adesione e gli auguri fra altri: la Sez. Cadorina del C. A. I. di Auronzo, il Club Alpino Fiumano, la Sez. Padova del C. A. I., il generale Oro Comandante il 3. Gruppo Alpini, la Sezione Austria e quella di Gorizia del C. A. F. A. gli alpinisti Cozzi, Zanutti, Carniel, Cepich e Rascovich di Trieste ecc. ecc.

Gli alpinisti erano saliti a Nevea in parte da Raccolana in parte da Raibl.

Alle 3 chi scese a Chiusaforte chi a Raibl.

Rimasero a Nevea le squadre che dovevano salire alla vetta del Jôf del Montasio, a quelle del Canin, e quelle che limiteranno la escursione ai Ghiacciai del Canin ed al R. Margherita a Sella Buta.

UN'IMPORTANTE MASSIMA di diritto ferroviario

Le leggi 12 luglio 1905 e 7 luglio 1907 sull'ordinamento ferroviario, impongono a chi ha diritti da far valore contro le ferrovie, di presentare un reclamo in doppio esemplare e di lasciar trascorrere 40 giorni prima di agire nelle vie giudiziali.

Chi ha reclamato non si preoccupa di agire giudizialmente, confidando in una risposta, ed in tal modo lascia trascorrere dalla data del reclamo i 6 mesi che bastano per il compiersi della prescrizione la quale fa cadere nel nulla i diritti del reclamante. E' avvenuto, così, che le ferrovie non hanno risposto quasi mai ai reclami e dopo sei mesi hanno eccepito la prescrizione contro i reclamanti

Ora la Corte di Cassazione di Torino ha deciso che il reclamo ha efficacia sospensiva; e, perciò, se il privato prima dello spirare dei 6 mesi dall'arrivo effettivo o legale della spedizione abbia presentato regolare reclamo, la prescrizione non comincia il suo corso che dal giorno susseguente alla risposta scritta della ferrovia.

I vantaggi di una tale massima hanno un'importanza notevolissima e abbiam creduto opportuno riportarla.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Si sconsiglia l'emigrazione al Perù

Il Commissariato dell'emigrazione comunica: « Sono state diffuse nel Regno notizie tendenti a far credere che il Perù offra attualmente condizioni favorevoli all'impiego della nostra mano d'opera. Il Commissariato della emigrazione informa che, a causa della persistente crisi economica, nel Perù non ci sono ora importanti lavori in corso in cui i nostri emigranti possano trovare impiego. Essi inoltre dovrebbero vincere la concorrenza di basse mercedi cogli operai anche di razza asiatica di cui è stata di recente incoraggiata l'immigrazione nel Perù ».

La cucina alla "Scuola e Famiglia,, — La cucina popolare ha offerto alla « Scuola e Famiglia » sei chilogrammi e mezzo di formaggio e la frutta rimasta dal banchetto d'ieri.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Notizie militari — Il Bollettino Militare pubblica che nell'ottobre si aprirà il corso complementare di equitazione di campagna a Tor di Quinto.

Alla Stazione — L'odierna *Gazzetta di Venezia* deplora giustamente il gravissimo inconveniente dell'affollamento alla dispensa biglietti della nostra stazione ferroviaria quando partono contemporaneamente dei convogli in più direzioni. Quei tre sportelli non bastano alle esigenze di cinque linee molto frequentate ed il peggio v'è che talvolta due soli funzionano per tutte le linee e per tutte le classi.

Il maggiore imbarazzo è dovuto ai biglietti di tariffa ridotta (militare, impiegati, associazioni ecc) che domandano spesso consultazioni di tariffe e scritturazioni.

Un manzicidio — Ieri alla nostra stazione ferroviaria, fuggì un manzo, determinando un grande panico fra le numerose persone che ivi si trovavano.

Due guardie di P. S. affrontarono il manzo per arrestarlo nella sua rotta pericolosa, ma questo, con una potente cornata, gettò a terra uno dei due agenti.

L'altro agente allora, con quattro colpi di rivoltella ben mirati, freddò l'animale.

L'agente si chiama Bonomi Giovanni e riportò una distorsione al piede destro nella corsa fatta per raggiungere il pericoloso ed infuriato animale

Ubbriaco oltraggiatore — Sabato sera si trovava in un'osteria ad Adegliacco il pregiudicato Gerardini Bernardo, di Pasquale, da Lorenzago (Cadore)

Il Gerardini, che pare fosse alquanto brillo, cominciò ad inveire contro Vittorio Emanuele III e sputare sulla sua effigie che nell'osteria trovavasi.

Accorsi i carabinieri, passarono l'energumeno alle carceri.

La legge sul coltello applicata a Udine — Oboli Pietro di Antonio d'anni di Udine, abitante in via San Osvaldo 62, venne questa notte arrestato perchè trovato in possesso di un coltello con lama che poteva rendersi fissa con lo scatto della molla.

Simile sorte accadde a Degani Angelo d'anni 18 da Udine, che deteneva un coltello da tavola di cui non sapeva giustificare la provenienza.

Disgrazie e lesioni — Il 27 venivano medicati all'ospitale Bonomi Federico d'anni 23 per una distorsione riportata al piede sinistro con notevole versamento periarticolare giudicata guaribile in giorni 12.

Verona Pietro d'anni 2, di Laipacco per una distorsione alla mano in seguito a caduta. Guaribile in giorni 10.

Stamane poi veniva curato Natalutti Antonio d'anni 23 di Remanzacco, che in rissa, riportava una ferita lacero prodotta da un morso potente alla parte mediana del labbro con abrasione di buon tratto del labbro stesso.

Venne giudicato guaribile in 10 giorni, ma trattenuto all'ospitale.

Buona usanza — Offerte alla Dante Alighieri in morte di don G. B. cav. Maroè: Paolini Antonio lire 1.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 20 al 26 settembre

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	11
» morti	»	—	»	1
» esposti		1	»	—

Totale 22

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Tumiz muratore con Ida Cecchini setaiuola — Aroldo Turati sarto con Luigia Scriboni sarta — Giacomo Bassani maresciallo di Finanza con Giovanna Delfina Costi casalinga — Giovanni Arosio bandaio con Maria Toniz setaiuola — Amos Pinetti ferroviere con Alba Driussi sarta — Giulio Paoletti professore con Alba Marlacher maestra — Luigi Martinolli gessatore con Costanza D'Odorico cameriera.

Matrimoni

Enrico Fattori carradore con Maria Massarutti casalinga — Giuseppe Polonia tessitore con Libera Visintini tessitrice — Luigi Gondolo operaio con Maria Bosdaves casalinga — Guido Marron tavoleggiante con Costanza Mininella sarta.

Morti

Lucia Gregorio - Pravisani fu Domenico d'anni 75 casalinga — Ester Carussi di Ugo d'anni 20 — Anna Colussi di Santo di mesi 10 e giorni 20 — Rosa Ibres di Francesco d'anni 7 scolara — Regina Cozzi - Montegnacco fu Domenico d'anni 78 agiata — Ernesta Maria Samaro di Faustino di mesi 8 — Giulietta Zenarolla di Antonio di mesi 8 — Celinia Pavan di Giovanni di mesi 7 — Roma Taglialegna di Pietro d'anni 23 sarta — Angelina Trojano - Ferazzi fu Luigi d'anni 42 agiata — Maria De Vora di Pietro d'anni 2 serva — Angela Zamparutti - Orbilano fu Sebastiano d'anni 75 contadina — Luigi Villossi d'anni 1 e mesi 4 — Anna Piasenzotti fu Giuseppe d'anni 62 stiratrice — Erminia Visintin - Mazzaro di Giovanni d'anni 27 casalinga — Michele Predan fu Michele d'anni 66 facchino — Giovanni Toffoli fu Giuseppe d'anni 69 questuante — Benvenuto Torrente di mesi 10 e giorni 24 — Luigia Vattolo - Pascolo fu Gio Batta d'anni 65 casalinga — Giuseppe Pelessoni di Antonio d'anni 25 agricoltore

Gio. Batta Cepile di Andrea d'anni 15 pescatore.

Totale n. 21 dei quali 8 a domicilio.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

I burattini di Campogalliani

Questa sera serata di Fasolino che si farà in quattro — cosa che non è data a noi miseri mortali — per divertire gli spettatori, o per farli sbellicare dalle risa.

Basta il titolo della produzione per prometterci una serata esilerantissima. « Fasolino al Reggimento ».

Seguirà un nuovo duetto comico, e chiuderà il sempre applaudito balletto bolognese.

Al Cinematografo Edison

Replica del programma svoltosi nelle due sere decorse che tanto incontrò il favore del pubblico.

Padiglione Zamperia

Stasera un dramma interessantissimo che appassionerà certamente gli ascoltatori.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

28 settembre s. Venceslao.

Effemeride storica friulana

Contro gli incentivi al mal fare — (degli Annali della città nostra).

Addì 28 settembre 1692 — fu pubblicato un programma contro quelli che giuocavano a dadi, a carte ed altri giuochi « incentivi al biastemare et rubare e commettere diverse brutture et sporchezzi nella pubblica Loggia e sotto i portici di San Giovanni, con pena di multa in lire 25 o frusta, berlina, prigione, galera, o bando ad arbitrio dell'illustrissimo signor Luogotenente.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Boldini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera — a NICE per la Francia e Colonie — a S. LUDWIG per la Germania — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6 — GENOVA Via s. Gioc. e Filippo, 17 — TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Bar lo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — CREME e LIQUORI — GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » — SCIROPPI e CONSERVE — VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

OMAGGIO MONDIALE ALLA CHININA MIGONE

ACQUA CHININA MIGONE ANTIPELLICULARE IGIENICA

PER LA CONSERVAZIONE CAPELLI, BAFFI, BARBA — E LO SVILUPPO DEI CIGLIA E SOPRACIGLIA

PRESERVATIVI per Uomini a garanzia da malattie veneree. Articoli utili ed apparecchi anticoncezionali per Donne a cui il procreare potrebbe essere di danno. Catalogo in busta chiusa contro francobollo da Centesimi 20. Indirizzare: PARAGUAY Corso Garibaldi, 57 - MILANO

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 Settembre 1908

Rendita 3 75 0[0 netto	104 01
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	103 02
Rendita 3 0[0	70 75
AZIONI	
Banca d'Italia	1255 50
Ferrovie Meridionali	000 —
Ferrovie Mediterranee	300. —
Società Veneta	106. —
OBBLIGAZIONI	
Ferrovia Udine Pontebba	500 —
» Meridionali	354 75
» Mediterrane 4 0[0	503.75
» Italiane 3 0[0	360.50
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	502. —
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	502 75
» Cassa R., Milano 4 0[0	511.75
» Cassa R., Milano 5 0[0	518 50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	507 50
» idem 4 1[2 0[0	517. —
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100,09
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	123 25
Austria (corone)	104.86
Pietroburgo (rubli)	263 8[illegible]
Rumania (lei)	98. —
Nuova York (dollari)	5 14
Turchia (lire turche)	22.77

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.56 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.6, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.19.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 16.6 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.30 , 11.35, 15.20, 18.34.
Arrivo a S. Daniele: 9.8, 10.52, 18.7, 16.52, 20.8.
Partenze da S. Daniele: 6, 8.36, 10.59, 13.45, 17.58.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7.59, 13.35, 15.16, 19.29.
Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 12.22.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale **Udine - Via Aquileja, 34**

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoni e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per bricoques della grandezza mm. 35 per soli cent. 30 o di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 50 — cm. 20 per 43 a L. 4 — cm. 43 per 59 a L. 7. — *Per dimensioni* maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — *Bologna.*

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.ro Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatonuovo, 3 (ex S. Giacomo)

UDINE

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza strin. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Avvisi in IV pag. a prezzi mit

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA — MERCATOVECCHIO

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche di lusso

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

MET di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI